



L'ultima tappa del progetto SESAR

Si è svolta a Roma la presentazione del Master Plan Stakeholder Forum del Consorzio SESAR-Single European Sky ATM Research

Il 6 maggio Roma ha ospitato l'incontro sul "Single European Sky ATM Research", meglio noto come SESAR. All'evento hanno partecipato oltre 400 delegati provenienti da 31 paesi di 5 continenti.

Questa vera e propria conferenza mondiale ha avuto lo scopo di concludere l'importante fase di definizione del progetto che riconfigurerà tutte le rotte e ottimizzerà la gestione dello spazio aereo, nell'ambito del Cielo Unico Europeo.

A suo tempo il programma SESAR era nato da un'iniziativa della Commissione Europea per garantire al Single Sky gli elementi innovativi atti a realizzare un nuovo sistema di gestione del traffico aereo in Europa e non solo.

All'interno del progetto trovano spazio aspetti tecnologici, operativi ed economici che, unendosi tra loro, sono in grado di accogliere la crescente domanda di traffico, mantenere contemporaneamente elevati gli standard di sicurezza e soprattutto dimezzare i costi, implementando la sensibilità verso le problematiche ambientali.

Grazie a SESAR sono previsti, in Europa, risparmi per 40 miliardi di euro entro il 2020. Per arrivare a questa cifra concorreranno diverse componenti. Si spenderanno 9 miliardi in meno per l'aumentata capacità dello spazio aereo; 8 miliardi di euro si risparmieranno con una maggior efficienza del servizio di gestione del traffico; una riduzione di 50 milioni di tonnellate di carburante faranno risparmiare 8 miliardi di euro; e ancora, 2 miliardi saranno risparmiati per il contenimento degli effetti provocati da avverse condizioni meteo. Infine, la riduzione dei ritardi dovuti ad una miglior efficienza del sistema ridurrà la spesa di circa 13 miliardi di euro per i passeggeri.

Tra i principali attori del programma presenti a Roma, ENAV e Selex Sistemi Integrati. La Società nazionale per il controllo aereo ha già praticamente compiuto l'ammodernamento dei propri sistemi operativi, portando così l'Italia ad essere il primo paese europeo che gestisce tutti i dati aeronautici attraverso un sistema unico. Tutte le torri di controllo dei principali aeroporti ed i quattro Centri di Controllo d'Area nazionali "parlano la stessa lingua", realizzando già in parte, e in anteprima, gli obiettivi tecnologici previsti da SESAR.

Ulteriore impegno ed italianità sono stati apportati da Selex Sistemi Integrati, che ha preso parte attivamente alla fase di sviluppo del programma. L'azienda di Finmeccanica è impegnata nella realizzazione di Grandi Sistemi per aeroporti "chiavi in mano", sistemi meteo e radar ATC. Il suo impegno proseguirà anche nella prossima fase del programma, quella di sviluppo, attraverso la SESAR Joint Undertaking, impresa comune europea creata in partnership con la Commissione Europea e voluta da Eurocontrol, cliente finale del progetto. Selex Sistemi Integrati partecipa come team leader nel gruppo di studio che si occupa dell'interoperabilità e della standardizzazione dei sistemi, requisiti fondamentali per i futuri complessi ATM che il programma SESAR si propone di implementare nel periodo 2015-2020.

Dopo quelle tenutesi a Ginevra, Berlino e Lubiana, alla sessione conclusiva di Roma sono stati presentati alla comunità aeronautica internazionale i risultati raggiunti dal Consorzio, nonché i vantaggi della futura gestione del traffico aereo che, almeno sulla carta, saranno molteplici. Ora non resta che iniziare la fase successiva di sviluppo e di esecuzione del Master Plan.

Diego Bigolin

(per concessione della rivista *Airline*)



In alto, la torre di controllo di Malpensa e, qui accanto, un radar d'approccio G33-I, sempre a Malpensa; sia le consolle che il radar sono realizzazioni di Selex Sistemi Integrati. Nel programma SESAR, l'azienda italiana è team leader del gruppo di studio dedicato alla interoperabilità ed alla standardizzazione dei sistemi.